

RENDICONTAZIONE NARRATIVA

“RETE CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA” nasce da un'idea progettuale nel 2018 quando si organizzò un grande evento, **“il sorriso da record”**, che ha fatto conquistare alla città di Campobasso un record mondiale tuttora imbattuto:

la partita di pallavolo più lunga del mondo

Iniziammo quindi le nostre attività progettuali a settembre del 2019; abbiamo fatto l'impossibile anche durante la pandemia e, a tutt'oggi, abbiamo raggiunto i seguenti risultati:



- ✚ **Sessantacinque i minori beneficiari diretti** che usufruiscono della frequenza di associazioni sportive esonerando la famiglia indigente da qualsiasi tipo di costo (quote associazioni, abbigliamento, certificati medici, eventuale trasporto, eventuali trasferte ecc.).



Questo progetto è diventato una realtà molto conosciuta e molto apprezzata nella regione Molise tanto è vero che abbiamo inserito nel progetto anche minori segnalati dall' Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni del Molise del Ministero della Giustizia con cui abbiamo stipulato un patto di integrità.



✚ **Quarantacinque i minori beneficiari diretti** che mediamente, ogni anno scolastico, usufruiscono del recupero scolastico e del recupero personalizzato. Il recupero normalmente lo facciamo presso un istituto scolastico di Campobasso con cui stipuliamo una convenzione mentre il recupero altamente personalizzato è riservato per quei ragazzi che, oltre ad appartenere a famiglie indigenti, sono a forte rischio abbandono scolastico; a questi alunni offriamo un recupero individualizzato presso la nostra sede e/o presso l'abitazione del minore.

✚ **Trenta le persone beneficiarie dirette** che hanno frequentato i corsi di informatica di base (genitori e figli); il corso è stato replicato tre volte (due on-line e uno in presenza presso la nostra sede).



✚ **Venti le associazioni sportive (beneficiarie indirette)** che, grazie all'attività progettuale legata allo sport, vedono aumentare i propri iscritti; da considerare che con quasi tutte le associazioni sportive abbiamo stipulato una convenzione con la quale, oltre a ridurre le quote mensili, si condividono e si perseguono gli stessi obiettivi del progetto "RETE CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA".

✚ **Beneficiarie indirette tutte le scuole di appartenenza** dei minori che hanno potuto constatare i miglioramenti sia comportamentali che didattici della stragrande maggioranza dei loro studenti.

▪ **Obiettivo generale e obiettivi specifici conseguiti.**

Siamo profondamente convinti che il nostro obiettivo generale, nonostante sia un obiettivo a lungo termine, continui ad essere una poderosa arma per "continuare a combattere la povertà educativa offrendo a minori appartenenti a famiglie indigenti la

possibilità di aumentare le competenze scolastiche e praticare sport come strumenti efficaci per combattere la povertà educativa, per la crescita psico-fisica e per aumentare l'inclusione sociale".

Abbiamo perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ "aumento del rendimento scolastico e lotta all'abbandono scolastico"
- ✓ "emancipazione dei minori dalle condizioni di disagio della propria famiglia"
- ✓ "promozione delle competenze sociali e conseguente incremento della fiducia in sé stessi"
- ✓ "sano sviluppo della propria personalità"
- ✓ "instaurazione di legami con istituzioni e associazioni"
- ✓ "promozioni di comportamenti socialmente responsabili"
- ✓ "incremento dell'inclusione sociale"
- ✓ "prevenzione di ogni forma di violenza e dipendenza"

Abbiamo molte evidenze che gli obiettivi progettuali siano stati raggiunti nella maggior parte dei casi tenendo in opportuna considerazione che il problema dei problemi, ossia la mancanza di lavoro e quindi di una stabilità economica che sono di fondamentale importanza per l'emancipazione di questi minori, non è possibile realizzarlo con un progetto di solidarietà.

Possiamo solo sperare che queste ragazze e questi ragazzi abbiano interiorizzato il messaggio che palesemente o velatamente continuiamo a trasmettere in tutte le nostre attività progettuali ossia che quello che fa la differenza è l'istruzione, perché solo la cultura può risollevarli dalla sfortuna di appartenere a famiglie disagiate ed indigenti.

Durante questi anni abbiamo anche organizzato gite. A gennaio 2024, ultima in ordine temporale, abbiamo visitato la mattina i giardini ed il palazzo reale di Caserta, il pomeriggio i minori hanno avuto la possibilità di svagarsi nel parco divertimento "Edenlandia" di Napoli.



A febbraio 2023 il carnevale di Larino (CB)



Ad ogni minore beneficiario è stato assegnato un tutor, un volontario di Molisesorriso facente parte del direttivo che, almeno una volta al mese, si informa sul comportamento che assume in palestra, se rispetta le regole, se frequenta regolarmente l'associazione sportiva e, più in generale, su qualsiasi tipo di problema, compresa la necessità di acquistare abbigliamento sportivo necessario e/o la possibilità di partecipazione ad una trasferta di gioco ecc..

Lo stesso tutor si informa sull'andamento scolastico del minore parlando soprattutto con la mamma e, se possibile, con qualche insegnante del beneficiario, nel rispetto della privacy.

Abbiamo predisposto una griglia dove inseriamo queste informazioni mensilmente ma, dal momento che buona parte dei minori e delle loro famiglie sono supportate da almeno tre anni, sempre più spesso sono le mamme che ci chiamano se sopraggiunge un problema didattico e/o legato alla frequenza delle associazioni sportive. Più in dettaglio, siamo in grado di soddisfare le esigenze didattiche nel giro di pochi giorni anzi, insistiamo molto con le famiglie di chiamarci subito senza aspettare che le lacune didattiche diventino sempre più difficili da recuperare; grazie a questa metodologia di intervento stiamo avendo ottimi risultati che, oltre a far aumentare le competenze didattiche contribuiscono a consolidare metodi di studio efficaci.

Non abbiamo avuto abbandoni scolastici anzi, grazie alla migliorata fiducia in sé stessi e alla scoperta di attitudini, grazie all'aumentata capacità di decidere e di saper progettare per il prossimo futuro, registriamo sempre più minori che scelgono la scuola secondaria superiore con cognizione di causa, con un bagaglio scolastico maggiore e, soprattutto, tenendo conto di un possibile e gradito futuro lavorativo.

Il Molise continua ad essere una piccola realtà con meno di cinquantamila abitanti ma, grazie alla maggiore visibilità, ai social, al sentito dire, alla conoscenza diretta delle nostre attività progettuali, abbiamo minori dislocati in tutta la regione.

L'impatto sulla collettività e sul nostro territorio continua ad evidenziarsi in diversi modi tangibili:

- ✓ Più di venti le associazioni sportive che hanno fatto rete con Molisesorriso stipulando, tra l'altro, convenzioni biennali che, oltre a condividere obiettivi e metodologie, riducono la quota mensile di frequenza.

- ✓ alcuni medici stanno offrendo gratuitamente le proprie prestazioni sanitarie, ECG e certificati medici, necessari alla frequenza delle associazioni sportive;
- ✓ gli insegnanti delle scuole di appartenenza dei minori beneficiari apprezzano sempre più i progressi didattici e comportamentali dei minori;
- ✓ le famiglie dei minori inseriti nelle attività progettuali non smettono di ringraziarci; le mamme soprattutto, continuano ad affermare: "senza di voi non avrei mai potuto permettere ai miei figli di accedere a queste possibilità ed esperienze". Con molta ansia ci contattano a settembre nella speranza che il progetto continui; in realtà c'è voluto un po' di tempo per far capire alle famiglie che noi non facciamo "doposcuola" ma "recupero didattico" ma ora che hanno compreso la differenza sono entusiaste anche perché toccano con mano i progressi dei figli, progressi che vengono puntualmente certificati dai rispettivi insegnanti;
- ✓ continua la nostra collaborazione con il Ministero della Giustizia attraverso il Dipartimento giustizia minorile (Servizio Sociale per i Minorenni del Molise) che, condividendo gli obiettivi, le finalità e le modalità operative, ha ritenuto di inserire nelle attività progettuali minori in carico al Servizio provenienti da ambienti in situazione di disagio socio-economico che hanno avuto e/o che stanno scontando pene alternative.

Almeno una volta al mese ci riuniamo (componenti del direttivo e volontari dell'associazione), e, spesso, scambiandoci informazioni, conoscenze ed esperienze ci soffermiamo anche a raccontarci le problematiche, soprattutto lavorative, delle nostre famiglie beneficiarie e, seppur nel rispetto assoluto della privacy, ci capita di soffermarci sui legami che, inevitabilmente si instaurano soprattutto tra tutor, minore e relativa madre al punto che spesso si diventa amici; ovviamente ciò è un rapporto che va al di là di quel minimo di professionalità che un volontario deve avere, ma, nello stesso tempo carica il progetto di un valore in più che nessun contributo economico ti può dare.

Il nostro progetto "RETE CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA" fa ormai parte della realtà solidale molisana. Siamo apprezzati su tutto il territorio e le richieste di partecipazione sono sempre maggiori.

Non abbiamo problemi per l'attività sportiva in tutto il territorio molisano ma abbiamo criticità per quanto riguarda il recupero didattico al di fuori di Campobasso per cui per risolvere il problema stiamo instaurando legami con altre associazioni affini dislocate su Isernia e Termoli che sono i centri molisani più abitati.

Ribadiamo ancora una volta che "questo progetto, con le sue attività, non può e non deve avere termine" per cui il nostro sforzo, come direttivo, volontari, soci, simpatizzanti, sarà tutto teso alla ricerca di finanziamenti soprattutto perché continuiamo ad avere prove tangibili che queste attività progettuali sono armi molto potenti per combattere la povertà educativa.

Il direttivo di Molisesorriso